

L'INTERVENTO

Via Bertini intasata? Colpa di una viabilità ormai superata

Il **Carlino** di qualche giorno fa titolava 'Il caso di via Bertini'. Sinceramente non penso esista un caso. Esiste una strada che non si è adeguata e sviluppata a quello che è stato lo sviluppo della città negli ultimi anni. In primis il sottopasso della ferrovia è un imbuto ad una strada molto più larga; crea un rallentamento notevole al normale scorrimento del traffico ed andrebbe adeguato al più presto (è stato concepito per il traffico degli anni 20/30, sono passati più di 100 anni). Secondo, i due semafori di via Andrea Costa/Dragoni e di viale Roma creano un ulteriore tappo e andrebbero sostituiti con delle rotonde.

Terzo, le piste ciclabili che hanno sottratto tantissimo spazio alla circolazione delle automobili. Questo modus operandi degli ultimi anni, che si è diffuso in tutta la città, dovrebbe far riflettere a quanto spazio è stato sottratto alla circolazione delle automobili per fare circolare pochissime biciclette. Basterebbe fare un calcolo molto semplice di quante bici circolano e di quale porzione di strada gli viene riservata per capire che la scelta di una così vasta pista ciclabile è criticabile. Fra l'altro con gli eventi climatici estremi che si verificano sempre più spesso ha senso privilegiare le bici all'auto o ad uno scooter o al trasporto pubblico? Tipo d'estate quando fa 35 gradi o in autunno/primavera quando ci sono periodi molto piovosi.

Quindi il caso via Bertini secondo me non esiste, esistono città che si sviluppano (la nostra come tutte quelle vicine) e che hanno bisogno di adeguare le strade a questo sviluppo. Chi pensa ancora che 'era meglio 20 anni fa quando c'erano meno supermercati' è destinato ad essere smentito dai fatti. Le aziende della grande distribuzione hanno capitali per investire e lo fanno, creano fra l'altro un circolo virtuoso con l'occupazione diretta ed indiretta che nasce assieme ai supermercati.

Lo sviluppo va governato, non bloccato.

Alex Ricci

NOI FORLIVESI



risponde
MARCO BILANCONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
Il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Servono più medici, non poliziotti. Ma non ci sono

Adesso arriveranno dei guardiani speciali all'ospedale per difendere il personale sanitario vittima di aggressioni, ma davvero è questo il problema della sanità? Non voglio sminuire le esperienze di chi ha vissuto sulla sua pelle queste aggressioni, ma io credo che fortunatamente rimangano ancora casi isolati. Quello che è un problema più concreto che vediamo ogni singolo giorno sono le lunghe liste d'attesa e i disservizi. Sarebbe meglio che invece che più poliziotti ci fossero più medici.

Franco Fabbri

Caro Franco, il problema dei medici è proprio che sono pochi. C'è un tema più generale: il sistema universitario si è reso conto che la politica del 'numero chiuso' a Medicina non ha prodotto abbastanza dottori nel momento in cui, per motivi meramente anagrafici, si ritira dal lavoro la generazione figlia del boom economico, certamente più numerosa delle nuove leve. Siccome le aggressioni sono più frequenti al Pronto soccorso, su questo aspetto ci sono alcune peculiarità: turni massacranti, a contatto con casi urgenti e gravi. L'Ausl ha lanciato bandi per cercare personale per il reparto d'emergenza, ma alla scarsità generale si aggiungono le difficoltà che rendono meno attrattivo quel posto di lavoro. È un circolo vizioso: con meno medici, lavorare al Pronto soccorso è più duro; se è così duro, si trovano meno medici. Si parla di compensi più alti: assolutamente meritati, ma vedremo se funzionerà.

Per rispondere nello specifico: certo che se ci fossero più camici bianchi, il servizio sarebbe migliore, si lavorerebbe con più serenità, le attese sarebbero più brevi, probabilmente calerebbero le aggressioni e non servirebbero poliziotti né vigilantes. Ma è una soluzione d'emergenza. Quella auspicata è anche la più complessa.

La lettera

Una giornata dedicata ai libri al 'Camelia Matatia'

Nell'ambito del progetto #Iolegoparché, nella serata del 15 novembre si è festeggiato il piacere della lettura con il 'reading party' presso l'istituto comprensivo 8 Camelia Matatia. I docenti di Italiano della scuola secondaria di I grado hanno avuto un'idea originale e coinvolgente per motivare i loro studenti alla lettura a scuola. Infatti a partire dal pomeriggio e fino alle 20 i ragazzi della scuola media di San Martino in Strada hanno potuto utilizzare le loro aule allestite in modo completamente

diverso dal solito, con ambientazioni da scena del crimine per il genere giallo, con cappelli a punta e bacchette magiche per il genere fantasy, con labirinti da attraversare per la lettura dei miti greci, e infine con pigiami e playd per leggere insieme attorno ad un falò virtuale ma ugualmente suggestivo nell'aula dedicata alla tematica del sogno.

Di seguito il commento da parte di uno dei docenti di Italiano dell'Istituto: «Talvolta la scuola, frequentata in orari meno canonici,

può dunque mostrare un volto completamente diverso e finanche i suoi corridoi, le sue aule - se guardati con lo sguardo adatto e arricchiti di nuove idee - possono loro stessi farsi custodi di ricordi memorabili; ricordi di una giornata passata diversamente, ma con i compagni e i docenti di sempre. È quello che è successo all'istituto Camelia Matatia: una festa dedicata alla lettura, nello specifico alla lettura in compagnia. Tanti volenterosi lettori, vale a dire gli studenti dell'istituto che hanno scelto di venire a scuola quel giorno, armati di libri da leggere e da scambiarsi, sono stati guidati dai loro docenti, alcuni sfoggianti outfit di tutto rispetto e in linea con l'atmosfera generale, attraverso aule allestite seguendo tematiche suggerite dai ragazzi stessi, il sogno, il fantasy, il mito, il giallo».

Il docente racconta anche che «oltre ai libri, ciò che gli avventori di questa giornata particolare portavano sottobraccio sono state anche vettovaglie e tisane calde, al fine di affiancare alla lettura un rinfresco da consumare insieme tra una pagina e l'altra. Il risultato è stato un paio d'ore di convivenza gioiosa a scuola, nel silenzio assorto nella lettura e rapito dall'ozio, nella sua accezione più sana e originale possibile. Insomma una grande emozione vedere i giovani leggere con gioia, interesse e partecipazione, sicuramente un'esperienza didattica di ripetere».

Maria Teresa Luongo,
dirigente scolastica

METEO

Forlì



SOLE sorge 07:21 tramonta 16:35
LUNA sorge 03:29 tramonta 14:27

Cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, in assorbimento dalla sera con schiarite. I venti saranno al mattino deboli, al pomeriggio deboli e proverranno da Nordovest.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

Camporesi Corso G. Garibaldi 205
(0543/25371).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttore responsabile
Agnese Pini
Vicedirettori
Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicicapocronista e Romagna Sport
Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbanò

il Resto del Carlino

IL MIGLIOR BARISTA è...

NOME DEL BARISTA

NOME DEL BAR

INDIRIZZO

LOCALITÀ

Forlì

Ops, Unieuro cc

SCUOLA BARISTA

Possono essere votati tutti i baristi del 15 comuni del forlivese. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano presso la redazione del Resto del Carlino di Forlì, in via Giorgio Regnoli 88. Sono validi solo gli originali (no fotocopie). L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 23 febbraio 2025. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 24 febbraio 2025. I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti.

Iniziativa in collaborazione con: